

INTESA SANPAOLO: ACCORDO INNOVATIVO SU "LAVORO MISTO" E AGEVOLAZIONI PER OVER 60

Sottoscritto oggi in Intesa Sanpaolo un protocollo per lo sviluppo sostenibile, sperimentale e innovativo.

L'accordo offre risposte a nuovi bisogni derivanti da una sempre maggior presenza di lavoratori ultra sessantenni in azienda, **avvia inoltre la sperimentazione di una nuova tipologia di lavoro "misto", ovvero un'assunzione a tempo indeterminato con part time di 15 o 22 ore e 30 ore settimanali alle quali si aggiunge un contratto di lavoro autonomo.**

I due rapporti di lavoro, subordinato e autonomo, saranno coesistenti e parallelamente eseguiti e dovranno restare autonomi l'uno rispetto all'altro, anche attraverso profilature informatiche distinte.

Verranno effettuate fino a 400 assunzioni con "lavoro misto", anche al Sud e in "aree disagiate". La mansione sarà quella di consulente finanziario, con incarico conferito per l'offerta e la gestione di prodotti fuori sede.

Il lavoratore beneficerà, per effetto del contratto di lavoro subordinato, del welfare di Intesa Sanpaolo: Fondo Sanitario, Previdenza Complementare, agevolazioni finanziarie, ecc..

Intesa Sanpaolo proporrà inoltre ai candidati interessati un contratto di lavoro autonomo biennale con riconoscimento di provvigioni. Sono previste inoltre ulteriori agevolazioni per malattie e maternità anche nell'ambito del lavoro autonomo.

"L'accordo sottoscritto – dichiara Mauro Incletolli, Segretario Nazionale First Cisl – è particolarmente interessante e consente di tenere insieme le tutele e le sicurezze del posto fisso abbinate a un ulteriore salario variabile legato alle masse gestite".

Per Giulio Romani, Segretario Generale First Cisl, - in Intesa Sanpaolo si avvia una sperimentazione che consente al Sindacato di contrattare e rappresentare il lavoro che cambia per effetto di multicanalità e nuove esigenze della clientela.

Rappresentare nuove forme di lavoro e creare opportunità per tutti i giovani che vogliono mettersi alla prova per costruirsi un futuro è una nuova frontiera con cui il Sindacato deve sapersi misurare - .

L'accordo prevede inoltre flessibilità di orario e uscite incentivate, volontarie e alternative alla riconversione professionale per 1.450 lavoratori pensionabili entro il 31.12.2018.

Ci sono specifiche previsioni per le gravi patologie e per gli over 60 rispetto a part time, trasferimenti, iniziative di volontariato e counseling.

Sono inoltre previste assunzioni a fronte part time "al pensionamento", di durata di almeno 24 mesi prima del pensionamento.

Detti part time beneficerebbero di integrazione di contributi Inps, da parte dell'azienda, finalizzati a salvaguardare l'entità della pensione.

Sindacato e azienda hanno individuato nuovi strumenti per affrontare le esigenze di una fascia di lavoratori, gli ultrasessantenni, destinata a crescere per effetto della riforma Fornero che si affiancano a banca del tempo, smart working e ad altri strumenti da tempo in uso nel gruppo.

Con questo accordo prosegue il percorso di contrattazione di secondo livello che accompagna il grande cambiamento in atto nel settore con soluzioni sostenibili sul piano sociale.

Milano, 2 febbraio 2017